

GESTIONE GOVERNATIVA DELLA NAVIGAZIONE DEI LAGHI MAGGIORE, DI GARDA E DI COMO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024

Il Collegio dei revisori dei conti, nella seduta del 18 gennaio 2024, ha preso in esame il bilancio di previsione per l'esercizio 2024 predisposto dal Gestore, con la relazione di accompagnamento e, sulla scorta della documentazione amministrativo - contabile e dei chiarimenti verbalmente acquisiti, nonché di quanto desumibile dal bilancio consuntivo approvato per il 2022 e dal preconsuntivo per l'esercizio 2023 i cui dati vengono contestualmente messi a disposizione dalla Gestione per una più informata valutazione, ha redatto la seguente

R E L A Z I O N E

Nell'ambito delle *entrate correnti* la Gestione prevede di introitare per il 2024, quali *ricavi dalla vendita di servizi* (capitolo 1), 55.870.000 euro: cifra che appare attendibile, nonostante la previsione di 45.820.000 euro per il 2023, alla luce del dato di preconsuntivo per tale anno, pari a 61.350.000 euro.

Invece al capitolo 2 per la *sovvenzione del Ministero a copertura disavanzo d'esercizio* è prevista una riduzione da 22.894.622 euro a 21.749.891 euro. Nondimeno, secondo quanto rappresentato nella relazione al bilancio di previsione, anche tale minor erogazione appare idonea a soddisfare le esigenze della Gestione.

Il capitolo 5 ammonta a 4.710.000 euro e comprende, in larga misura, i contributi ministeriali per la copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione dei rinnovi dei CCNL Autoferrotranvieri 20 dicembre 2003, 18 novembre 2004 e 14 dicembre 2006. Tale previsione risulta in linea con i dati di preconsuntivo per il 2023.

Alle previsioni di entrata di parte corrente, per un totale di euro 88.495.391, corrispondono, nel rispetto del principio del pareggio finanziario, previsioni di spesa corrente per un pari ammontare distribuito in dieci categorie, di cui le ultime due prive di movimenti.

In relazione alla spesa corrente la Gestione evidenzia di aver preso in considerazione le indicazioni in tema di contenimento della spesa pubblica di cui alla circolare n° 29 emessa dalla Ragioneria Generale dello Stato il 3 novembre 2023, in cui è confermato quanto sancito dalla legge n° 160/2019. A tal proposito alla relazione al bilancio di previsione risulta allegata la tabella A1, con il calcolo del limite di spesa determinato sulla media degli impegni per l'acquisto di beni e servizi del triennio 2016/2018; e la tabella B, attinente alla scheda di monitoraggio delle riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato, con un importo complessivo da versare all'entrata del bilancio dello Stato, pari a 234.257,94 euro, indicato al capitolo 98.

Il Collegio prende atto di quanto sopra esposto e procede all'esame dei singoli capitoli di spesa.

Alla categoria I il capitolo 1 *compenso organi di gestione* ed il capitolo 2 *compensi organi di controllo* assommano a 124.900 euro, senza che a tali compensi risulti applicabile la riduzione del 10% sancita dal comma 3 dell'art. 6 del D.L. n° 78/2010.

Nell'ambito della categoria II le *retribuzioni lorde* (capitolo 3) vengono indicate in 24.800.000 euro, in linea con il preconsuntivo per il 2023 e con un incremento di quasi il 3% rispetto al consuntivo 2022, che la Gestione fa discendere dalle *tranches* erogate nel 2023 in riferimento al vigente CCNL Autoferrotranvieri applicato al personale dipendente della Gestione.

Quanto agli *oneri aziendali* (capitolo 4), che includono gli oneri contributivi, il TFR da erogare nell'esercizio, il contributo aziendale ai fondi di previdenza complementare, i buoni pasto e le integrazioni a questi ultimi, il bilancio espone uno stanziamento di 11.000.000 euro, in linea rispetto al consuntivo 2022.

Le *spese generali* trovano allocazione nella categoria III, con distribuzione nei capitoli dal 5 al 17, oltre all'accennato capitolo 98, ed espongono un importo complessivo di 7.105.257,94 euro, con un aumento di 955.000 euro rispetto alla previsione per il 2023, che scaturisce: per 130.000 euro dal capitolo 6 (*stampati, cancelleria, poste, telefono, manifesti*), per 430.000 euro dal capitolo 9 *spese di funzionamento della Gestione*, per 150.000 euro dal capitolo 11 *assicurazioni diverse* e per 200.000 euro dal capitolo 17 *spese diverse*. Nella relazione viene precisato che l'incremento delle *spese di funzionamento della Gestione* scaturisce dall'incremento dei ricavi e dei conseguenti incentivi per gli assuntori; e che la lievitazione delle *spese diverse* discende principalmente da spese per forniture informatiche.

La categoria IV equivale al capitolo 19 *spese commissioni bancarie*, le quali, in virtù del raggiungimento di un livello del 60% nel 2022 negli introiti tipici tramite moneta elettronica, lievitano da 400.000 a 500.000 euro.

Per la categoria V *oneri tributari* il capitolo 20 *imposte e tasse*, prevalentemente riferito ai versamenti IRAP ed IVA ed a tasse comunali appare quantificato in 1.450.000 euro, cioè in misura intermedia tra la previsione per il 2023 di 1.700.000 euro ed il preconsuntivo di 1.200.000 euro per quel medesimo esercizio.

Le spese della categoria VI *movimento e traffico* presentano un incremento di 50.000 euro nel capitolo 23 *canoni diversi*, principalmente riguardante le spese di vigilanza.

La categoria VII propulsione è composta in misura pressoché integrale dal capitolo 25 (*acquisto carburanti*), il cui ammontare di 20.250.000 euro appare determinato dalla Gestione alla luce di una ragionevole ed attendibile previsione riguardo al costo medio del carburante.

La categoria VIII materiale natante e impianti fissi riflette, per un verso, l'assenza di ammortamenti aziendali e, d'altro lato, tiene conto del reinvestimento dell'ipotizzato attivo della gestione tipica, in presenza di una contabilità meramente finanziaria riguardo alla quale potrebbe rivelarsi opportuno un ripensamento da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Tale premessa rende meramente indicativi gli importi dei singoli capitali di tale categoria e, quindi, più ragionevole un confronto con il consuntivo 2022, con una conseguente lievitazione da 19.263.867 euro a 20.520.233 euro della previsione 2024 per il capitolo 27 *bene e servizi manutenzione*; e, invece, con una parallela riduzione da 1.789.475 euro a 1.120.000 euro per il capitolo 97 *beni e servizi per la sicurezza*.

Alla luce delle considerazioni che precedono il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2024.